



DRPC SICILIA

AREA AFFARI GENERALI E COMUNI



Prot. n. _____ del _____

Rif. nota prot. n. _____ del _____

VERBALE CONTRATTAZIONE SINDACALE DEL 22.06.2016

L'anno **duemilasedici**, il giorno 22 del mese di giugno, alle ore 10:00 presso la sede centrale del Dipartimento regionale di protezione civile, sita in via G. Abela, 5 si è tenuta la riunione con le OO.SS.. giusta convocazione prot. n.34906 del 16.06.2016.

Sono presenti:

Per l'Amministrazione

Il Dirigente Generale: Ing. Calogero Foti

Il Dirigente *ad interim* dell'Area AA.GG. e Comuni: D.ssa Salvatrice Severino

il Funzionario direttivo : Sig.ra Giuseppina Mazzara

Il Segretario: D.ssa Rosaria Lo Sicco

Per la parte Sindacale:

C.I.S.L. : F.sco Alfano

U.I.L. FPL: Giovanna Troisi

S.A.D.I.R.S.: A.S. Calabrese

C.O.B.A.S./ C.O.D.I.R.: Paolo Conti

A.L.B.A. : assente

D.I.R.S.I.: Segret. Reg. aggiunto - S. Santaguida

C.G.I.L.: Antonio Casano

U.G.L.: assente

S.I.A.D.: assente

Introduce la riunione, il Dirigente Generale che dopo i saluti di rito passa la parola al Dirigente *ad interim* dell'Area AA.GG, D.ssa S. Severino, la quale esprime la necessità già rappresentata dalle OO.SS. di dover esplicitare le attività già espletate dal Dipartimento, per il raggiungimento degli obiettivi, nonché la individuazione di taluni criteri da prevedere, nelle more della formale assegnazione delle somme relative al FAMP, a monte e da includere nel Piano di Lavoro, al fine di utilizzarli quali parametri di valutazione del personale del comparto, da inserire nel *sistema GEKO*.

Il Dipartimento ha già adottato la programmazione per l'anno 2016, come previsto dal *Ciclo della performance*, che è stata inserita nella piattaforma informatica GEKO, a cura dei vari Dirigenti Responsabili delle Strutture Intermedie, comunque denominate.

La programmazione anno 2016 del Dipartimento è stata realizzata senza soluzione di continuità in confronto all'anno precedente in relazione alla proroga ex legge, dei contratti di lavoro individuali.

Si passa all'esame del I° punto all'ordine del giorno: "Approvazione ipotesi di protocollo di intesa"

Il Dirigente Generale, sollecitato dalle OO.SS. presenti, espone all'assemblea le peculiarità del nuovo assetto istituzionale del Dipartimento regionale della protezione civile, a seguito di rimodulazione delle funzioni e dei compiti dei Dipartimenti regionali, in attuazione dell'art. 49, comma 1, L.r. n. 9/2015, adottate con Delibera di Giunta n.77 del 22.03.2016.

Il nuovo assetto del Dipartimento scaturisce dall'esigenza di coordinare tutte le attività di protezione civile in ambito regionale, al fine di migliorare la risposta complessiva delle Istituzioni che concorrono congiuntamente all'attuazione dei Piani di protezione civile, sia esse a livello comunale che provinciale, sia attraverso Strutture centrali e periferiche del Dipartimento regionale della protezione civile, nonché attraverso l'ausilio degli Organismi regionali, delle Strutture operative dello Stato e della Regione e delle Organizzazioni di Volontariato, che operano ed intervengono, sia in ordinario che in emergenza, per assicurare l'incolumità della popolazione e la salvaguardia del territorio, attraverso un'attività di prevenzione e previsione dei rischi.

Nell'ottica delle competenze sopra descritte, i Servizi di protezione civile che attualmente operano nell'ambito territoriale delle province regionali, i cui compiti in parte si sovrappongono a quelli già espletati a livello regionale dal Dipartimento non soddisfano le esigenze sopra descritte, se non nella misura di attività, coordinate dai Servizi, che contribuiscono al miglioramento delle azioni deputate alla protezione civile, in particolare le attività riferite ad un preciso rischio (Vulcanico, Sismico, Industriale, Idrogeologico, Ambientale ed Antropico) presente sul territorio e che presuppongono interventi a livello regionale.

Per le motivazioni sopra dette, i Servizi provinciali di protezione civile, anche a seguito dell'abolizione delle provincie, sono stati ridotti in numero corrispondente al nuovo assetto territoriale della Regione siciliana, a seguito dell'istituzione delle Città metropolitane e dei Liberi Consorzi, in 4 Servizi (Sicilia Nord-Occidentale, Sud-Occidentale, Nord-Orientale, Sud-Orientale).

I Servizi di protezione civile, come sopra descritti, opereranno anche sui territori limitrofi e saranno riforniti di adeguati mezzi ed attrezzature, anche per gli interventi di assistenza ai migranti, che verrà assicurata dalle Associazioni di Volontariato della protezione civile, con l'ausilio dei mezzi e delle attrezzature fornite loro.

Nel merito del nuovo assetto del Dipartimento, il Dirigente Generale rimanda ad una attenta lettura della Delibera di Giunta, sopra citata, che ne ha validato l'esistenza.

Il rappresentante della C.G.I.L. (Sig. Casano), chiede se il DRPC-Sicilia, ha previsto interventi mirati per la protezione e conservazione dei Beni Culturali, in sinergia con il competente Assessorato regionale.

Il Dirigente Generale, nell'apprezzare la sollecitazione, a riguardo rappresenta che è stato attivato un Protocollo d'Intesa con il Dipartimento regionale dei Beni Culturali per la salvaguardia del patrimonio e che inoltre è stata istituita un'apposita Struttura (U.O.), con competenze riferite a tali finalità, in occasione della imminente rimodulazione prevista dall'art. 49, comma 1, L.r. n. 9/2015.

A tal proposito si apre un dibattito in ordine alle procedure che hanno condotto in generale alla pubblicazione degli avvisi delle postazioni Dirigenziali, nelle more anche dell'adozione dei criteri di pesatura delle stesse.

Il Dirigente Generale pone all'attenzione dei presenti la necessità di prevedere pesature congrue rispetto alla responsabilità da assumersi da parte dei Dirigenti cui saranno affidati Servizi strategici all'interno dell'organizzazione del Dipartimento la cui refluenza assume interesse per la collettività.

Come in particolare l'attività svolta dal C.F.D.M. la cui peculiarità decisionale, in ordine al livello di allerta, conduce all'emissione dei bollettini da diramare a tutte le Istituzioni interessate al sistema protezione civile.

Le OO.SS., convengono sulla necessità di individuare i criteri e le caratteristiche che porteranno alla pesatura di tutte le postazioni Dirigenziali, in sede di confronto con il Governo regionale, che tengano conto della gradualità della complessità del contesto lavorativo in cui si opera.

Per quanto concerne ancora la rimodulazione dell'Organizzazione del Dipartimento, il rappresentante della D.I.R.S.I. (Sig.ra Santaguida), auspica un'armonizzazione del Sistema vigente che regola l'attività amministrativa della Regione siciliana con quello adottato dallo Stato.

In tal senso confida che la riorganizzazione del DRPC-Sicilia, possa rispondere alle esigenze reali della popolazione e del territorio, citando in tal senso l'ultimo evento calamitoso occorso in occasione degli incendi che hanno interessato vaste aree della Regione.

Il Dirigente Generale, eccepisce a tal proposito la mancanza di un reale coordinamento di tutte le componenti del sistema di protezione civile, non sottacendo sulle reali difficoltà congiunturali manifestatesi in concomitanza degli eventi sopra detti, quali quelli atmosferici ed antropici che hanno reso più ardui gli interventi di spegnimento.

La D.ssa Severino, riportando la discussione sull'attuazione del Piano di Lavoro 2016, ed i relativi criteri di valutazione degli apporti individuali di tutto il personale coinvolto, presenta la programmazione del Dipartimento, tratta dal sistema GEKO e la relativa relazione.

A tal proposito le OO.SS., nel mostrare apprezzamento sullo stato attuale della programmazione, ritengono di considerare tale riunione quale informativa, precisando che l'approvazione formale del documento programmatico potrà avvenire soltanto in sede di contrattazione decentrata, di conseguenza all'assegnazione del *budget FAMP 2016* ed alla luce della rimodulazione organizzativa del Dipartimento.

Il Dirigente Generale pone all'attenzione delle OO.SS. intervenute, talune criticità legate al funzionamento della SORIS, in particolare sulla necessità di utilizzare sul territorio in occasione di eventi emergenziali, il personale destinato alla SORIS, comandandolo in missione, chiedendo se sussistono motivi ostativi all'utilizzo di tale istituto.

Le OO.SS. a riguardo non ravvisano motivi ostativi all'applicazione dell'istituto del *comando in missione*, in favore di detto personale, fermo restando che vengano assicurate le unità impegnate nella turnazione h 24.

Altra esigenza rappresentata dal D.G. riguarda l'individuazione di un responsabile di Sala Operativa che possa assumere le decisioni contingenti, dettate dagli eventi in parola.

Le OO.SS., invitano il capo del Dipartimento ad attivare in sede di concertazione sindacale, le procedure relative all'individuazione dei profili professionali, funzionali al Dipartimento.

Le OO.SS. ed il Dipartimento concordano nell'opportunità di chiedere all'ARAN, anche per l'anno in corso, l'attribuzione delle somme, *extra budget*, occorrenti per la corresponsione dell'indennità di turnazione da imputare al personale della SORIS.

Altra esigenza manifestata dal Dipartimento riguarda l'assegnazione di quote FAMP, da destinare al personale di ruolo e non, per la corresponsione del lavoro svolto in plus orario, per esigenze di funzionalità del Dipartimento, sia per la sede centrale che per gli Uffici periferici, nella misura del 5%, per il personale di ruolo e del 3% per il personale a tempo determinato, come da accordo sindacale siglato negli anni precedenti.

A tal riguardo la C.G.L., rileva la necessità che la gestione di tale quota, a gravare sul FAMP, sia gestito dalla sede centrale del Dipartimento, che dovrà fornire le indicazioni agli Uffici periferici per la successiva contrattazione decentrata.

La stessa Sigla sindacale, suggerisce l'opportunità che ogni Dirigente Responsabile individui preventivamente le necessità di lavoro in plus orario, per una razionalizzazione della spesa.

Il D.G. individua alcune attività per le quali occorre il ricorso al lavoro svolto in plus orario, non possono essere completate nell'orario ordinario di lavoro:

- Rendicontazione delle spese relative all'utilizzo delle somme del PO-FESR
- Gestione sbarchi ed accoglienza migranti
- Attività di monitoraggio e controllo del territorio

La Sigla C.O.B.A.S., a riguardo chiede di precisare se le sopraindicate attività svolte in plus orario siano da imputare sulla quota destinata al pagamento lavoro straordinario del FAMP o sul capitolo delle emergenze.

Il D.G. precisa che detta distinzione discende dal tipo di attività svolta, se finalizzate a ripristinare le normali condizioni di vita della popolazione interessata dagli eventi calamitosi o se invece sia riconducibile ad assicurare l'ottimale funzionamento degli Uffici Dipartimentali per il perseguimento dei fini Istituzionali.

La Sigla C.O.B.A.S., ritiene necessario attivare l'*Istituto della reperibilità* e relativa indennità, attesa la peculiarità delle attività espletate dalla protezione civile che presuppongono la disponibilità di unità di personale, chiamato ad intervenire in occasione di eventi non prevedibili.

Il D.G. eccepisce che tale esigenza è superata dall'utilizzo degli strumenti telefonici di servizio, attraverso cui è facile reperire delle unità di personale da impegnare in occasione delle sopra citate necessità, senza che le medesime unità rinuncino alla propria libertà di circolazione.

Si passa all'esame del II° punto all'ordine del giorno: "Approvazione dei criteri per l'attuazione dei benefici previsti all'art.94 CCRL"

Dopo un breve dibattito, si concorda la necessità si acquisire dalla Funzione Pubblica, l'ammontare preciso delle somme quote FAMP, destinate all'art.94 CCRL, in esito alle economie realizzate per gli anni 2014/15.

La riunione si chiude alle ore 13:00.

Letto, confermato e sottoscritto

Amministrazione	Nominativo	FIRME
Il Dirigente Generale	Ing. Calogero Foti	
Il Dirigente <i>ad interim</i> dell'Area AA.GG. CC.	D.ssa Salvatrice Severino	
Il Funzionario direttivo	Sig.ra Giuseppina Mazzara	
Il Segretario	D.ssa Rosaria Lo Sicco	

Per la parte Sindacale:

FIRME

C.I.S.L. : F.sco Alfano

U.I.L. FPL: Giovanna Troisi

S.A.D.I.R.S.: A.S. Calabrese

C.O.B.A.S./ C.O.D.I.R.: Paolo Conti

D.I.R.S.I.: S. Santaguida

C.G.I.L.: Antonio Casano